CITTA' DI TORINO

MOZIONE N° 4

Approvata dal Consiglio Comunale in data 14 febbraio 2022

OGGETTO: ISTITUZIONE SPORTELLO “PRIORITA'” ALL’ANAGRAFE CENTRALE SITA IN VIA DELLA CONSOLATA 23, A FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITA', DEGLI ANZIANI ULTRA-SETTANTACINQUENNI, DELLE DONNE INCINTE DALLA VENTICINQUESIMA SETTIMANA E DEGLI UTENTI IN CONDIZIONI DI PARTICOLARE FRAGILITA'.

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

- il 13 dicembre 2006 è stata promulgata la “Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità” con la sottoscrizione della quale, i Paesi aderenti, tra cui l’Italia, si impegnavano a riconoscere per le persone con disabilità, l’importanza dell’accessibilità all’ambiente fisico, sociale, economico e culturale, all’istruzione, all’informazione ed alla comunicazione, per il pieno esercizio dei diritti e delle libertà fondamentali;
- l’articolo 9 la citata Convenzione indica, in particolare, la necessità degli Stati Parte di dotarsi di misure appropriate per assicurare l’accessibilità. Dette misure includono:
  - l’identificazione e l’eliminazione degli ostacoli e barriere;
  - la promulgazione ed il monitoraggio dell’applicazione degli standard minimi e delle linee guida per l’accessibilità delle strutture e dei servizi aperti o offerti al pubblico;
- con la successiva Legge n. 18/2009 del 3 marzo 2009 di ratifica della Convenzione delle Nazioni Unite sopra richiamata, il diritto alla piena mobilità e fruizione degli spazi collettivi è stato riconosciuto come precondizione necessaria a consentire la partecipazione alla vita sociale di tutte le persone, comprese quelle con disabilità motoria, sensoriale e cognitiva;
- l’articolo 1 del D.P.R. n. 503 del 24 luglio 1996 definisce come “barriere architettoniche”:
  - gli ostacoli fisici che sono fonte di disagio per la mobilità di chiunque ed in particolare di coloro che, per qualsiasi causa, hanno una capacità motoria ridotta o impedita in forma permanente o temporanea;
  - gli ostacoli che limitano o impediscono a chiunque la comoda e sicura utilizzazione di spazi, attrezzature o componenti;
  - la mancanza di accorgimenti e segnalazioni che permettono l’orientamento e la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo per chiunque e in particolare per i non vedenti, per gli ipovedenti e per i sordi;

- il 19 maggio 2021 il Parlamento ha approvato l'articolo 34-ter del Decreto Sostegni con il quale «la Repubblica riconosce, promuove e tutela la Lingua dei Segni Italiana (LIS) e la Lingua dei Segni Italiana Tattile (LIST)»;
- vengono riconosciute anche la figura dell'interprete LIS e dell'interprete LIST quali 4.472 professionisti specializzati nella traduzione e interpretazione;
- la lingua dei segni italiana (LIS) è una delle diverse lingue esistenti nel mondo, utilizzate dalle persone sorde che si basa sulla modalità visivo-gestuale in luogo del canale acustico-vocale, con eguale dignità e struttura delle lingue parlate;

CONSIDERATA

la determinazione dirigenziale n. 4472 del 7 ottobre 2021 avente ad oggetto: "Procedura negoziata mediante indagine di mercato ai sensi dell'art. 1 comma 2 lett. b) del d.l. n.76/2020 convertito nella Legge n.120/2020, per il servizio di mediazione e facilitazione all'accesso a servizi e ad eventi pubblici della città ed alla partecipazione delle persone non udenti anche tramite interpretariato in lingua italiana dei segni – L.I.S. affidato alla Commercio Impresa Formazione e Innovazione – Società Consortile a Responsabilità siglabile C.I.F.I. triennio 2021-2024.";

STABILITO CHE

la Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, ratificata dall'Italia con Legge 18 del 03/03/2009, prevede in più articoli che gli Stati promuovano, diffondano e sostengano le rispettive lingue dei segni;

ATTESO CHE

- in tale contesto, l'obiettivo di questa Amministrazione è quello di accrescere significativamente il grado di accessibilità universale a tutti gli spazi, fisici e virtuali, del territorio urbano;
- tutti devono poter fare le stesse esperienze, andare negli stessi luoghi, godere della stessa socialità e che ciò vuol dire adoperarsi per rimuovere ogni barriera, ogni impedimento alla possibilità di ciascun individuo di sentirsi parte della comunità cittadina;

IMPEGNA

Il Sindaco e la Giunta Comunale ad attivarsi:
1) ad istituire uno sportello "priorità", dedicato ai cittadini con disabilità, agli anziani ultra-settantacinquenni, alle donne incinte dalla venticinquesima settimana ed agli utenti in condizioni particolari per facilitare l'accesso ed il rapporto diretto allo sportello dell'Anagrafe Centrale di Torino, sita in via della Consolata 23, affinchè sia uno sportello accessibile e fruibile a tutte le persone con disabilità, attivando altresì un servizio di traduzione LIS (Lingua Italiana dei Segni), con il supporto di un interprete certificato per i cittadini e le cittadine torinesi sordi, in modo da facilitare la comunicazione tra l'operatore dello sportello e l'utente sordo senza lederne la dignità, nell'ottica di prevenire un danno grave all'interesse pubblico – consistente nella lesione dei principi di uguaglianza e pari opportunità per tutti i cittadini e le cittadine;
2) ad installare presso lo sportello un pannello portatile ad induzione magnetica che diffonda le varie tecnologie che possono essere adottate al fine di ovviare a problemi di dispersione sonora all'interno di spazi pubblici per persone con problemi di udito e portatrici di protesi acustica o impianto cocleare;
3) a creare all'interno dell'anagrafe centrale percorsi tattili, atti a trasmettere alle persone con disabilità visiva una percezione immediata tramite le linee in rilievo per seguire la direzione

desiderata, facilitando in questo modo la mobilità delle persone stesse;
4) a prevedere all'interno dell'Anagrafe Centrale e nello sportello "priorità" pittogrammi che costituiscono indicazioni utili per l'accesso ai servizi per gli utenti descritti in oggetto.